

COMUNE DI MONTIRONE
Provincia di Brescia

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

**SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI IN HOUSE ALLE SOCIETA'
PARTECIPATE**

Appendice alla relazione ex art.20 del D.Lgs.175/2016

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 1° dicembre 2023

PREMESSA

Il presente documento assolve l'obbligo di cui all'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", nel quale si prevede che:

*"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. **Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.***

*2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. **Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.***

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto."

Pertanto la presente relazione, così come dal D. Lgs. 201/2022, viene redatta - anche tenendo conto dello schema tipo che l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) ha recentemente reso disponibile - dall'Ente Territorialmente Competente affidante COMUNE DI MONTIRONE, al fine di effettuare una ricognizione periodica della situazione generale gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dai Comuni, o alle loro eventuali forma associative, in relazione al proprio ambito e bacino di servizio, costituendo appendice alla relazione tecnica di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.

La presente Relazione tratta principalmente degli argomenti che seguono:

- Contesto di riferimento;
- Identificazione soggetto affidatario;
- Andamento economico;
- Qualità del servizio;
- Obblighi contrattuali;
- Vincoli;
- Considerazioni finali.

Ai sensi di quanto richiesto dal citato art. 30 del D. Lgs. 201/2022, la verifica di cui alla presente Relazione dovrà essere ripetuta con cadenza annuale al fine di poter monitorare con continuità lo stato di avanzamento degli adempimenti previsti dalla Convenzione nonché dalla regolazione ARERA.

Il Comune di MONTIRONE gestisce, mediante affidamento in house alla propria società partecipata, nell'osservanza della normativa vigente in materia, i seguenti servizi pubblici locali di rilevanza economica:

1. Servizio gestione igiene urbana (raccolta e trasporto rifiuti, spazzamento e lavaggio strade e, ~~ove previsto,~~ gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti)

In coerenza con le disposizioni dell'art. 30 del decreto, la ricognizione è articolata distinguendo i servizi gestiti attraverso società in house dai servizi gestiti attraverso le possibili modalità alternative.

Allo stato risulta affidato in house alla società C.B.B.O. il servizio di gestione integrata dell'igiene urbana comprensivo delle attività di raccolta e trasporto rifiuti, spazzamento e lavaggio strade, gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti.

Servizi pubblici di rilevanza economica gestiti attraverso società in house: servizio gestione igiene urbana

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'art. 2, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, stabilisce che sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

L'oggetto del servizio di gestione dei rifiuti urbani è individuato dall'art. 183, comma 1, lettera n), D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «*Norme in materia ambientale*» (c.d. Codice dell'Ambiente), a mente del quale il servizio ricomprende le attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento.

E' del tutto consolidato l'orientamento che considera il servizio in questione in termini di servizio pubblico locale e, altresì, servizio a rilevanza economica, tenuto conto della struttura dello stesso, delle concrete modalità del suo espletamento, dei suoi specifici connotati economico-organizzativi e, soprattutto, della disciplina normativa a esso applicabile.

Al riguardo Corte dei Conti, Lombardia, sez. contr., parere del 27 giugno 2013, n. 263 e Corte dei Conti, Lombardia, sez. contr., parere del 17 gennaio 2014, n. 20, hanno precisato che «*la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica (Consiglio di Stato, Sez. V, 03/05/2012 n. 2537), in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio (cfr. art. 238 d.lgs. n. 152/2006 e, prima, art. 49 d.lgs. n. 22/1997)*».

La medesima qualificazione del servizio di igiene ambientale emerge anche nel caso in cui l'Amministrazione, invece della concessione, stipuli un contratto di appalto (rapporto bilaterale, con versamento diretto da parte del committente), sempre che l'attività sia rivolta direttamente all'utenza e che quest'ultima sia chiamata a pagare un compenso, o tariffa, per la fruizione del servizio (Cons. St., sez. V, 8 marzo 2011, n. 1447 e Cons. St., sez. V, 3 maggio 2012, n. 2537).

Per quanto concerne l'organizzazione territoriale del servizio, la Regione Lombardia con la L.R. 26/2003 attribuisce ai Comuni la funzione di organizzazione e affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla programmazione regionale, senza disporre per ora un'organizzazione per Ambiti territoriali ottimali come invece prefigurato dall'art. 200, d.lgs. 152/2006 (T.U. dell'Ambiente).

Allo scopo di individuare quale dei tre modelli gestionali sia meritevole di scelta, l'art. 14 e l'art. 17 del D. Lgs. 201/2022 prevede che «*tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:*

- a) *affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea;*
- b) *affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea;*
- c) *affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione Europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;*
- d) *limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000».*

Per l'affidamento in house la legge richiede, in particolare, che si verifichi la sussistenza dei requisiti concernenti:

- a) i presupposti dell'in house providing in capo all'ente affidatario e nei rapporti con l'ente affidante;
- b) le ragioni della scelta compiuta dall'amministrazione affidante.

A. Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano i servizi 'a rete': essi consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente.

Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete:

- la distribuzione dell'energia elettrica;
- la distribuzione del gas naturale;
- il servizio idrico integrato;
- la gestione dei rifiuti urbani;
- il trasporto pubblico locale.

Ci si concentra quindi al servizio **di gestione dei rifiuti urbani affidato in house**: l'affidamento ha per oggetto l'esecuzione delle prestazioni e forniture, necessarie per la gestione dei rifiuti urbani e igiene ambientale, così come definiti e classificati dall'art. 184 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, nelle varie fasi della raccolta e trasporto, dello spazzamento e lavaggio strade e della gestione tariffe e rapporto con gli utenti. Il conseguimento della massima sostenibilità del ciclo di gestione dei rifiuti urbani prodotti nell'ambito dell'intero territorio comunale è l'obiettivo prioritario dell'Amministrazione Comunale, sia per gli aspetti ambientali che sociali, unitamente alla massima efficacia ed efficienza dei servizi resi alla comunità locale nonché alla maggiore equità nella ripartizione dei costi generati dai servizi stessi da valutarsi tenendo in considerazione l'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza.

I servizi pubblici locali di interesse economico generale, a cui la gestione dei rifiuti urbani appartiene, si caratterizzano per una governance multi livello nella quale si posizionano anche i Comuni, i gestori del servizio e l'ARERA, autorità di regolazione per energia, reti e ambiente.

Dal punto di vista regolatorio, i soggetti tenuti a predisporre formalmente le attività sono il gestore o i gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ivi inclusi i Comuni che gestiscono il servizio in economia. Qualora un servizio o una porzione dello stesso sia affidato ad uno o più gestori (ossia siano operativi più gestori nell'ambito del servizio integrato di gestione dei rifiuti), gli obblighi regolatori ricadono su tutti i gestori. Spetta all'Ente territorialmente competente verificare che tali soggetti siano identificabili come gestori del servizio, ovvero come soggetti effettivamente responsabili della gestione o, piuttosto, come meri prestatori d'opera.

ARERA ha la funzione di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. La Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (cd Legge di Bilancio 2018) ha attribuito ad ARERA specifiche competenze anche nel settore del ciclo dei rifiuti anche differenziati, urbani ed assimilati, stabilendo che i pilastri dell'attività regolatoria vertano su: qualità, tariffe e unbundling.

L'affidamento del servizio è finalizzato al perseguimento di un ridotto impatto ambientale e si inserisce in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13/02/2014 nonché 24/05/2016.

Gli obiettivi sono così riassumibili:

- conseguimento della massima sostenibilità del ciclo di gestione dei rifiuti urbani prodotti in ambito comunale, sia per quanto attiene gli aspetti ambientali, sia per quanto attiene gli aspetti sociali;
- massima efficacia ed efficienza dei servizi resi alla comunità locale nonché la maggiore equità possibile nella ripartizione dei costi generati dai servizi stessi, da perseguirsi tenendo conto, per quanto possibile, della effettiva produzione di rifiuti realizzata da ciascun utente;
- ottimizzazione, grazie a dedicati e trasversali interventi di cernita, della quantità di rifiuti da avviare a trattamento indifferenziato con conseguente recupero massimale delle frazioni nobili comportando un aumento delle percentuali di raccolta differenziata ed una riduzione di costi grazie alla valorizzazione economica delle predette frazioni;
- riduzione/prevenzione della produzione dei rifiuti anche per mezzo di campagne di informazione e sensibilizzazione volte agli acquisti consapevoli, ecc.;
- consolidamento e costante miglioramento quali-quantitativo delle singole frazioni di rifiuto valorizzabile;
- miglioramento degli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati con contestuale contenimento dei costi da porre a carico dell'utenza;
- valorizzazione dei Centri di Raccolta Comunali per la raccolta differenziata;
- massimizzazione dell'igiene ed il decoro dell'intero territorio comunale e la salvaguardia dell'ambiente, grazie anche alla massima cura ed attenzione rispetto ai rifiuti abbandonati;
- conseguimento della massima tempestività ed efficacia dell'interazione tra l'Amministrazione, il Gestore del Servizio e l'Utenza, anche per mezzo di APP e applicazioni web dedicate, in grado di:
 - a) permettere ad ogni tipologia di utente di interloquire anche ONLINE con gli addetti, per segnalare eventuali disfunzioni od eventi importanti, sia per richiedere interventi ordinari e straordinari;
 - b) avere informazioni sulla tipologia di raccolta prevista nel primo giorno utile rispetto al calendario delle raccolte;
 - c) essere costantemente aggiornato circa orari e modalità di accesso al centro di raccolta;
 - d) inviare richieste e chiedere chiarimenti sul servizio.

Il Servizio di gestione dei Rifiuti urbani affidato dal Comune si ispira ai seguenti principi, che il gestore è tenuto a rispettare ed applicare, in base alle previsioni del contratto di servizio.

- **Universalità.** Il servizio è garantito su tutto il territorio comunale e per tutti gli utenti, indipendentemente dalla loro posizione geografica (centro abitato e territorio extraurbano), in conformità a standard quali-quantitativi omogenei.
- **Continuità.** Il servizio è assicurato in tutto l'arco dell'anno, con recupero dei giorni di festività nazionale, e deve garantire la piena disponibilità di tutte le risorse lavorative, tecnico-operative e organizzative atte ad assicurarne la compiuta erogazione sin dalla data di attivazione. In caso di sciopero del personale dovranno essere rispettate le modalità di astensione dal lavoro ed assicurati i servizi minimi.
- **Qualità.** Il servizio si conforma ai più elevati standard di qualità con l'introduzione di prestazioni aggiuntive e modalità di realizzazione dei servizi adeguate alle esigenze degli utenti. Il gestore dovrà inoltre perseguire l'obiettivo del progressivo, continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando tutte le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.
- **Economicità.** La gestione dei rifiuti è un pubblico servizio essenziale, il cui costo deve essere integralmente coperto dalle entrate previste dalla legge (tassa o tariffa) a carico degli utenti, restando a carico del bilancio comunale, in sostanza, la sola copertura delle agevolazioni di carattere sociale attivata dal regolamento approvato dal Comune. Il gestore è in particolare tenuto a ricercare sul mercato cessionari dei materiali valorizzabili che offrano la remunerazione più conveniente, anche al di fuori dei consorzi obbligatori. Le economie realizzate dal gestore, razionalizzando la conduzione del servizio, sono trasferite al Comune o al pubblico degli utenti, secondo le modalità individuate dal Comune.
- **Monitoraggio e controllo.** Si articola su tre livelli integrati: a) da parte del gestore, tramite collegamenti radio, telematici, telefonici e satellitari fra gli operatori e la sede aziendale, nonché tramite addetti, dislocati in tutto il

territorio servito, incaricati della verifica del servizio e della risoluzione degli eventuali inconvenienti; b) da parte dei funzionari dell'ente affidante, che verificano il rispetto degli obblighi contrattuali e normativi; c) da parte dei cittadini/utenti, con l'attivazione di un numero verde per la segnalazione delle criticità riscontrate da parte dei cittadini.

- **Trasparenza e informazione completa.** Il contratto di servizio specifica nel dettaglio tutte le prestazioni del gestore, assicurando l'informazione, anche attraverso aggiornamenti puntuali riconducibili al più ampio aspetto del "controllo analogo" su tutte le attività e le procedure in uso, sia a livello qualitativo che quantitativo, in particolare su tutti gli aspetti di carattere economico. E' altresì assicurato all'Ente affidante l'accesso agli atti aziendali, nel rispetto della normativa vigente. Negli aspetti relazionali con i cittadini, si garantisce l'identificabilità del personale del gestore e dei responsabili dei vari settori.
- **Sostenibilità ambientale e riduzione degli impatti.** Si assicura il più scrupoloso rispetto delle prescrizioni legislative ed autorizzative. Il gestore è tenuto a individuare e a proporre al Comune soluzioni tecnologiche e gestionali innovative volte a ottimizzare il servizio e a incentivare le raccolte differenziate e la riduzione della produzione di rifiuti.
- **Regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani.** Nelle more delle competenti e definitive deliberazioni ARERA sul tema e al fine di garantire agli utenti livelli di tutela omogenei in presenza di prestazioni analoghe, si prevede la completa aderenza, tramite aree organizzative e strumenti dedicati, rispetto allo schema pianificato dalle autorità di settore per ciò che concerne il rispetto dei principali profili di qualità contrattuale e tecnica, attraverso indicatori di qualità e relativi standard generali (nonché particolari), nonché il supporto all'Ente affidante in caso della definizione di standard qualitativi migliorativi o ulteriori rispetto a quanto previsto per lo Schema regolatorio di riferimento.

Le caratteristiche salienti del servizio sono le seguenti:

- svolgimento sull'intero territorio del COMUNE DI MONTIRONE;
- rivolto alle utenze domestiche e non domestiche;
- prestazione con il sistema porta a porta e tracciabilità dei conferimenti della frazione secca indifferenziata ai fini dell'applicazione puntuale della TARI conseguente
- gestione, guardiania e manutenzione del centro comunale di raccolta;
- servizio di applicazione e riscossione della Tariffa Rifiuti corrispettiva
- attività front e back office relativa alla più ampia gestione del rapporto con gli utenti

B. Contratto di servizio

In esecuzione **della deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 29/12/2020**, dichiarata immediatamente eseguibile è affidata a C.B.B.O SRL, ai sensi dell'art.113, comma 5, lett. c), D. Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 2 e 6 della L.R. Lombardia n. 26 del 2003, l'erogazione dei servizi inerenti la gestione dei rifiuti urbani, nelle varie fasi della raccolta e trasporto, dello spazzamento e lavaggio strade, della gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

La durata dell'affidamento è fissata al 31/12/2025, nel rispetto delle eventuali diverse scadenze inderogabilmente previste per legge, con possibilità al termine di proroga temporanea se consentita dalle norme vigenti.

L'affidamento della gestione è avvenuto secondo il modello **dell'affidamento in-house e non ha comportato, nel tempo, oneri particolari per il Comune**, in quanto il metodo tariffario predisposto da ARERA impone il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario regolatorio del soggetto gestore regolato che trova il proprio autosostentamento tramite la tariffa riscossa dagli utenti del servizio. In sintesi, si riportano i principali servizi oggetto del contratto:

- a) servizio di raccolta porta a porta, lettura svuotamento mediante tecnologia RFID, trasporto ad impianto di smaltimento della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani;
- b) servizio di raccolta porta a porta, trasporto e recupero dei seguenti tipi di materiali: carta e cartone, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro e lattine di metallo, frazione organica;
- c) servizio di raccolta meccanizzata, trasporto e recupero dei rifiuti biodegradabili da manutenzione del verde privato;
- d) servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti tessili sanitari;
- e) servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti solidi ingombranti;
- f) servizio di raccolta con contenitori stradali di oli vegetali esausti;
- g) servizio di raccolte non ordinarie;
- h) servizio di ricarica dei distributori automatici dei sacchi;
- i) servizio gestione centro di raccolta;
- j) servizio di noleggio contenitori da posizionarsi presso il centro di raccolta o siti diversi;
- k) servizio di pulizia meccanizzata e manuale delle strade ed aree pubbliche e servizi accessori;
- l) servizio di fornitura di sacchi e contenitori;
- m) servizio per la comunicazione ambientale;
- n) servizio di applicazione e riscossione della Tariffa Rifiuti corrispettiva
- o) servizi amministrativi connessi quali: compilazione annuale dell'applicativo ORSO e della dichiarazione MUD, predisposizione del Piano Economico Finanziario "Gestore", ai sensi e agli effetti delle Delibere dell'Autorità di Regolazione ARERA, cogenti per tutti i soggetti operanti nel Settore Rifiuti, nonché il supporto professionale alla

redazione del PEF di competenza del Comune.

L'Amministrazione Comunale di Montirone ha ritenuto obiettivo prioritario il conseguimento della massima sostenibilità del ciclo di gestione dei rifiuti urbani prodotti in ambito comunale, sia per quanto attiene gli aspetti ambientali, sia per quanto attiene gli aspetti sociali.

Ha ritenuto inoltre che a tale sostenibilità deve abbinarsi la massima efficacia ed efficienza dei servizi resi alla comunità locale nonché la maggiore equità possibile nella ripartizione dei costi generati dai servizi stessi, da perseguirsi tenendo conto, per quanto possibile, della effettiva produzione di rifiuti realizzata da ciascun utente.

In tal senso, il contratto di servizio:

- articola ulteriormente la configurazione del circuito comunale di gestione dei rifiuti, introducendo la raccolta differenziata puntuale porta a porta delle frazioni domestiche non ingombranti onde garantire l'avvio a recupero di materia di una maggiore quantità di rifiuti;
- con delibera consiliare n. 59 del 29/12/2020 istituisce la tariffa con natura corrispettiva di cui all'art. 1, comma 668, della legge 146/2013, approva il relativo regolamento, e ne affida a C.B.B.O SRL, l'applicazione e la riscossione.

Per la copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani con la legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è stata istituita a partire dal 1° gennaio 2014 la tariffa comunale sui rifiuti denominata TARI. Quest'ultima, come già avveniva in passato per le forme di prelievo per la copertura dei costi di erogazione dei servizi di igiene urbana, è a carico di chi possiede o detiene a qualsiasi titolo locali, o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti.

Per l'applicazione di tale regime tariffario, il Comune di Montirone, richiamando la delibera relativa al Regolamento TARI, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore necessità, ha adottato la **tariffa sui rifiuti di natura corrispettiva**, come disciplinata dall'art. 1, comma 668, della Legge sopra citata, applicata e riscossa dal gestore del ciclo integrato dei rifiuti. Per maggiore chiarezza si riporta di seguito il testo del citato comma 668 *"I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al d.P.R. 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani"*.

Il sistema di misurazione in parola – principalmente attraverso la dotazione per ogni utenza di mastelli dotati di codice RFID ai fini della piena tracciabilità del conferimento - contempla la rilevazione puntuale della quantità di rifiuti indifferenziati conferiti al servizio pubblico, per la conseguente determinazione della tariffa quale corrispettivo del servizio erogato a utenze singole o a gruppi di utenze, compatibilmente con gli strumenti di determinazione già resi disponibili dal DPR nr. 158/1999, ed oggi inoltre contenuti nei provvedimenti recentemente emanati dall'ARERA (deliberazione del 31 ottobre 2019 443/2019/R/RIF), oltre che nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 aprile 2017. La Tariffa Rifiuti di natura corrispettiva, applicata in alternativa alla TARI (di natura tributaria), è destinata a finanziare la totalità dei costi relativi alla gestione dell'intero ciclo integrato dei rifiuti, come individuati nel Piano Economico Finanziario Tariffa Rifiuti (seguito "PEF").

Per quanto attiene ai criteri tariffari adottati, l'Autorità competente a livello nazionale è ARERA che stabilisce e aggiorna i parametri e gli altri elementi di riferimento per determinare le tariffe nonché le modalità per il recupero dei costi eventualmente sostenuti dal gestore nell'interesse generale in modo da assicurare la qualità, l'efficienza del servizio, nonché la realizzazione degli obiettivi generali di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

L'Ente territorialmente competente è l'amministrazione di regolazione locale che ha il compito di determinare la tariffa sulla base delle "regole" definite dall'ARERA per quanto di propria competenza e di controllare lo stato dell'affidamento.

Gli elementi cardine dell'attività regolatoria di ARERA in tema tariffario traggono origine dalle seguenti norme:

- Legge 205/2017;
- Legge 481/95;
- Deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif, recante "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- Determina 4 novembre 2021, 2/2021 - DRIF, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- Determina 22 aprile 2022, 1/2022 - DRIF, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025".

I metodi tariffari definiti da ARERA, che si sono succeduti a partire dalla piena operatività dell'autorità stessa nel settore "rifiuti", prevedono dei limiti annuali all'incremento dei prezzi. La tariffa costituisce quindi il corrispettivo del servizio di gestione dell'igiene urbana ed è determinata tenendo conto della qualità del servizio fornito in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, e che il piano economico finanziario (PEF) delle gestioni siano in equilibrio,

rispettando i limiti e le regole definite da ARERA.

Nel merito - richiamando in tal senso gli elementi cardine della regolazione - il Comune, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha provveduto a perfezionare atti, documenti e procedure per quanto di propria competenza, con particolare riferimento al:

- percorso di redazione del PEF – ivi compresi i dedicati allegati di riferimento - relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto in conformità agli obblighi stabiliti dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA), la quale definisce i criteri di calcolo e riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti;
- percorso di validazione del PEF di cui sopra, consistente nella verifica da parte dell’ente territorialmente competente (Etc) – attraverso soggetto dotato di terzietà rispetto alla generale organizzazione - della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel Pef rispetto ai dati contabili dei gestori, nonché del rispetto della metodologia prevista dalla direttiva Arera per la determinazione dei costi riconosciuti da inserire nel Pef Tari;
- percorso di certificazione del PEF, avendo cura di raccogliere formali dichiarazioni da parte dei Gestori circa la veridicità/autenticità contabile dei dati funzionali alle procedure in parola oltre l’ulteriore validazione da parte dell’Etc, prima della sua definitiva approvazione;
- percorso di trasmissione del PEF ad ARERA una volta concluso l’iter deliberativo.

Per ogni ulteriore dettaglio rispetto all’approvazione dei PEF e delle conseguenti determinazioni tariffarie, si invita a consultare il sito del Comune di Montirone www.comune.montirone.bs.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” sottosezione “ENTI CONTROLLATI – SOCIETA’ PARTECIPATE”

I servizi di cui al predetto contratto sono riconducibili senza dubbio al ciclo integrato di gestione igiene urbana.

Eventuali attività esterne al ciclo integrato sono state gestite dall’Ente in via autonoma definite le condizioni economiche ed operative, avendo cura di enucleare i relativi costi dalle attività soggette a tariffazione.

La descrizione degli standard tecnici, qualitativi e quantitativi del servizio è contenuta nel contratto di servizio e nella carta dei servizi pubblicata sul sito della società CBBO srl e nella sezione “Amministrazione Trasparente” sottosezione “SERVIZI EROGATI – CARTA DEI SERVIZI” del Comune di Montirone, in fase di ulteriore perfezionamento. Si evidenzia che gli standard indicati sono rilevanti e significativi rispetto alle singole tipologie di servizio, misurabili ed effettivamente monitorabili, ai sensi della Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022 “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)”, come deliberato dalla Giunta Comunale n. 57 del 31/05/2023 .

Emerge pertanto un quadro di estrema soddisfazione rispetto ai risultati medi e registrati nel corso dell’affidamento. Non viene segnalata, dalla data di sottoscrizione contrattuale, qualsivoglia corrispondenza formale (significativa e non) atta ad approfondire, valutare e considerare eventuali e/o presupposte inadempienze contrattuali al riguardo, testimoniando quindi un decorso operativo ed economico del servizio in linea con le previsioni, gli obblighi e i vincoli di cui al contratto in parola, nonché alle previsioni della regolazione ARERA.

C. Sistema di monitoraggio - controllo

Il D. Lgs. 175/2016 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica prevede all’art. 16 che:

- *“le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l’esercizio di un’influenza determinante sulla società controllata” ed ancora all’art. 2, comma 1, lett. c) e d) si definisce:*
- *“c) «controllo analogo»: la situazione in cui l’amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un’influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall’amministrazione partecipante;*
- *«controllo analogo congiunto»: la situazione in cui l’amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all’articolo 5, comma 5, del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50”.*

Il controllo analogo congiunto è stato declinato, all’interno dello Statuto di C.B.B.O SRL, come segue:

→ Art. 27 CONTROLLO ANALOGO

1. I soci affidanti esercitano i poteri di controllo analogo, in maniera congiunta, in particolare nelle deliberazioni dei soci tramite il Comitato per l’Indirizzo e il Controllo e i Comitati Tecnici nonché in base ad eventuali patti parasociali, e in maniera individuale tramite le prerogative riconosciute al singolo socio dal presente statuto o nei contratti di servizio.

2. L’esercizio dei poteri di controllo analogo deve comunque avvenire garantendo l’efficienza e l’economicità della conduzione dei servizi affidati, l’equilibrio economico – finanziario dell’investimento e della connessa gestione e l’integrale

copertura dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento economico – finanziario.

3. Con esclusiva attinenza ai servizi resi a proprio favore, purché senza pregiudizio per gli altri soci e nel rispetto di quanto al secondo comma, ciascun socio affidante può:

- a) impartire all'organo amministrativo indirizzi vincolanti per l'organizzazione e la gestione del servizio affidato;
- b) opporsi alle decisioni dell'organo amministrativo che concernano i servizi affidati;
- c) opporsi alle delibere della Società o del Comitato per l'Indirizzo e il Controllo che modificano le tariffe applicabili agli utenti dei servizi gestiti o che riguardano le modalità gestionali e di espletamento del servizio nel singolo Comune.

4. Il Comune può recedere in qualunque momento da uno o più servizi affidati alla Società senza necessità di dismettere le quote societarie, fermo restando quanto previsto al quinto comma dell'articolo 10.

Per ogni altro aspetto correlato alle ulteriori norme di funzionamento di C.B.B.O. Srl circa il più ampio tema del controllo analogo e dei comitati interni funzionali al raggiungimento degli obiettivi in tal senso, si invita a consultare il sito www.C.B.B.O.Srl.it.

Dal punto di vista della gestione operativa del servizio di gestione dei rifiuti, inoltre, si ritiene doveroso approfondire il livello della raccolta differenziata sul territorio, attesa l'importanza della stessa come primo passaggio della differenziazione dei rifiuti da parte dei cittadini, in base alla natura del singolo elemento o delle sue parti costitutive (es. vetro, carta, plastica, organico). Si rappresenta altrettanto che la Regione Lombardia, con delibera di Giunta regionale n° 6408 del 23/05/2022, ha approvato l'Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR) specificando, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- riduzione della produzione di rifiuti urbani. Il Programma gestione rifiuti, grazie alle azioni previste dal Programma prevenzione si pone l'obiettivo, nello Scenario ottimizzato, di una contrazione della produzione pro-capite di rifiuti urbani pari all'8,9% rispetto alla produzione registrata nel 2019;
- raggiungimento, per la gestione dei rifiuti urbani, a livello regionale al 2027 dell'83,3% di raccolta differenziata e non inferiore al 65% a livello comunale.

Regione Lombardia ha già rispettato l'obiettivo di raccolta differenziata previsto dalla norma statale (65% al 2012) a livello regionale e lo assicura in ciascun Comune; si prefigge inoltre un obiettivo più ambizioso a livello regionale entro l'anno 2027 pari all'83,3%. Ciò premesso, si illustrano sinteticamente i risultati raggiunti dal Comune di MONTIRONE in ambito dell'indice "Raccolta Differenziata":

% RD	2018	2019	2020	2021**	2022*	2023*
Montirone	86,99%	87,01%	86,67%	86,90%	87,00%	87,00%
% RD PROVINCIA DI BRESCIA 2021, 77,00%**						
% RD REGIONE LOMBARDIA 2021, 73,20%***						
% RD PROVINCIA DI BRESCIA 2022 (stima), 77,20%						
% RD PROVINCIA DI BRESCIA 2023 (stima), 77,30%						

*Stima gestore CBBO Srl

**Dati 2021 da Osservatorio Provinciale Rifiuti QUADERNO 2022 (ultimi disponibili)

***Dati Regione Lombardia (ultimi disponibili)

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Ai sensi dell'Allegato A della Delibera ARERA n. 15 del 18/01/2022 si definiscono:

- **gestore** è il soggetto che eroga il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero i singoli servizi che lo compongono, ivi inclusi i Comuni che gestiscono in economia. Non sono considerati gestori i meri prestatori d'opera, ossia i soggetti come individuati dall'Ente territorialmente competente che, secondo la normativa di settore, sono stabilmente esclusi dall'obbligo di predisporre il Piano Economico Finanziario;
- **gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti** è il soggetto che eroga i servizi connessi all'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, ivi incluso il Comune che gestisce la suddetta attività in economia;
- **gestore della raccolta e trasporto** è il soggetto che eroga il servizio di raccolta e trasporto, ivi incluso il Comune che gestisce il suddetto servizio in economia;
- **gestore dello spazzamento e del lavaggio delle strade** è il soggetto che eroga il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, ivi incluso il Comune che gestisce il suddetto servizio in economia.

Il soggetto affidatario del servizio di gestione di igiene urbana per le attività di raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio strade, gestione tariffe e rapporto con gli utenti del Comune di Montirone è la società:

C.B.B.O. S.r.l. con sede legale in Via Industriale n. 33/35 - Ghedi (BS) - P. IVA e C.F. 01669960989

La società risulta attualmente partecipata da 16 Comuni della Provincia di Brescia per cui svolge il servizio di gestione dei

rifiuti urbani per una popolazione complessivamente servita di circa 130mila pari a circa il 10% della popolazione provinciale abitanti e un quantitativo di rifiuti raccolti nel 2022 pari a oltre 60,5 milioni, con livelli molto elevati di performance in termini di raccolta differenziata, pari al 81% nel 2022. La Società ha per oggetto la gestione dei pubblici servizi locali a favore degli enti locali soci. In particolare, la società gestisce le seguenti tipologie di pubblici servizi:

- a) gestione integrata dei rifiuti relativamente a: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso lo spazzamento manuale e meccanizzato delle strade, anche provenienti da insediamenti produttivi, artigianali e industriali, compresa, altresì, la costruzione e la gestione di centri di raccolta e centri del riuso, discariche controllate e di impianti a tecnologia complessa anche con produzione e/o recupero di energia, nonché, più in generale, tutte le attività inerenti ai servizi di igiene urbana e di salvaguardia ecologica del suolo e dell'ambiente;
- b) l'erogazione di servizi concernenti l'igiene e la salubrità umana, compresa la disinfestazione, la derattizzazione, i trattamenti antiparassitari ed i trattamenti antipolvere di aree e strade pubbliche;
- c) la gestione di tutti i servizi comunque accessori e/o complementari e/o integrativi a quelli sopra specificati e/o comunque riferibili alla gestione del territorio, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i servizi relativi alla gestione e manutenzione del verde pubblico, alla rimozione di neve.

Gli elementi di cui alla presente relazione, inerenti la tipologia di partecipazione, la scadenza dell'affidamento diretto, il n. delle quote possedute dal Comune, il n. di amministratori e/o sindaci nominati dal Comune, la riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D. Lgs. n. 175/2016 ed i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, sono contenuti nella Relazione di revisione periodica di cui all'art. 20 D. Lgs. n. 175/2016.

Per quanto attiene ai benefici della forma di gestione prescelta si evidenzia quanto segue.

In considerazione dello stretto rapporto collaborativo tra l'Amministrazione affidante e la Società, proprio dell'affidamento "in house", si ritiene che lo stesso permetterà all'Amministrazione di disporre di uno strumento agile ed efficace per modificare, anche in corso d'opera, il servizio svolto adattandolo alle esigenze del territorio con costi verificabili e sempre sotto controllo. Inoltre l'assenza di terzietà insita nel rapporto "in house" e l'esistenza del "controllo analogo" consentiranno di meglio garantire i risultati che si intendono raggiungere secondo un comune progetto.

Va sottolineato altresì come, per maggiore trasparenza nei confronti del Comune affidatario e conformemente allo standard di servizio proposto dalla Società ai comuni affidatari, la stessa non effettui alcuna "intermediazione" in relazione allo smaltimento ed al conferimento dei rifiuti prodotti dal Comune in seno al servizio, dando chiara evidenza sia dei puntuali costi di smaltimento che dei ricavi dalla cessione dei materiali commercializzabili (a titolo di esempio: carta e cartone, vetro, metalli, imballaggi in plastica, ecc...).

Oltre gli elementi indicati, occorre segnalare che C.B.B.O. promuove costantemente a favore degli Enti soci iniziative atte a fornire qualificanti elementi (anche innovativi) e dedicate attività di interesse sociale e tecnico, oltre alla più generale esecuzione dei servizi di igiene ambientale prevista contrattualmente.

Tra tali attività meritano attenzione:

- la consulenza tecnica e amministrativa sui rifiuti urbani e sugli aspetti formali anche legati all'aspetto tributario e/o di generale rilievo per l'Ente affidante.
- il supporto circa progetti dedicati:
- Il sistema informativo al cittadino tramite APP dedicata e gratuita mediante la quale il cittadino può acquisire tutte le informazioni rilevanti per il servizio quali ad esempio:
 - il calendario delle raccolte;
 - orari e modalità di accesso al centro di raccolta;
 - dove conferire il rifiuto sulla base di un dizionario dei rifiuti costantemente aggiornato;
 - inviare richieste e chiedere chiarimenti sul servizio
 - essere avvisati anche con notifiche push circa eventuali variazioni al servizio e/o informazioni correlate
- l'organizzazione di interventi all'interno delle scuole;
- la ricerca di mercato per la cessione dei rifiuti recuperabili.

Dall'approccio di C.B.B.O SRL emerge in primis l'assunzione di impegni e obblighi su temi di particolare interesse generale a beneficio delle amministrazioni socie, quali, tra gli altri:

- perseguire, in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 179 "Priorità della gestione dei rifiuti", in particolare nel governo delle fasi esternalizzate di trattamento, la complessiva riduzione del rifiuto avviato a smaltimento;
- migliorare la qualità dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento e recupero delle varie frazioni anche con riferimento agli obiettivi minimali di qualità indicati nella revisione dei Criteri Ambientali Minimi
- ridurre all'essenziale il posizionamento su suolo pubblico di contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- contenere la produzione dei rifiuti promuovendo azioni di responsabilizzazione e informazione permanente ai cittadini, studenti ed aziende attraverso mirate campagne di informazione e la divulgazione di pratiche virtuose
- prevenire e perseguire la pratica dell'abbandono dei rifiuti sul territorio ed il littering;
- porre in essere tutte le possibili soluzioni volte a contenere il costo di trattamento dei rifiuti tramite l'impegno costante

a reperire nuove modalità e nuove destinazioni del materiale in funzione delle sempre maggiori possibilità offerte dal progresso tecnologico;

- migliorare l'impatto ambientale, causato dall'esposizione dei rifiuti sul territorio, applicando soluzioni innovative e favorendo il conferimento diretto presso il Centro di Raccolta;
- ottimizzare gli aspetti economico-gestionali e gli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi affidati mediante le migliori pratiche attualmente in uso;
- consolidare e perfezionare i meccanismi propedeutici all'applicazione della tariffa puntuale, secondo il principio sancito dalla Comunità Europea "chi più inquina più paga";
- mantenere e/o superare l'attuale livello medio di raccolta differenziata, sensibilizzando la riduzione delle quantità di rifiuti urbani da avviare agli impianti di smaltimento.

In ultimo, si sottolinea la continuità operativa del Modello di Organizzazione Gestione e controllo (d. lgs. 231/01) applicato da C.B.B.O. Srl ed il rinnovo delle certificazioni ISO 14001 e dell'ambito certificazione ISO 45001 - rispettivamente inerente alla conformità dei requisiti del sistema aziendale con la norma ambientale e con le norme di sicurezza –che rappresenta certamente l'impegno della società anche ai fini della tutela delle amministrazioni socie, con un esito delle verifiche che non ha evidenziato sostanziali non conformità, ma esclusivamente punti di osservazione e miglioramento sull'attività aziendale nel suo complesso.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito una sintesi dei principali valori economici e patrimoniali aziendali:

Bilancio	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi delle vendite	16.671 €	15.533 €	12.246 €	11.358 €	10.703 €
Valore della produzione (VP)	17.009 €	15.803 €	12.345 €	11.560 €	10.881 €
EBITDA	1.470 €	1.288 €	954 €	843 €	774 €
EBIT	689 €	516 €	314 €	284 €	362 €
Utile Netto	309 €	188 €	101 €	46 €	85 €
Totale Attività	17.267 €	17.860 €	14.846 €	12.789 €	11.285 €
Patrimonio Netto	2.701 €	2.567 €	2.379 €	2.174 €	2.128 €
Posizione finanziaria netta	3.474 €	4.357 €	4.831 €	4.646 €	3.980 €
EBITDA/VP(%)	8,64	8,15	7,73	7,29	7,11
EBIT/VP (%)	4,05	3,27	2,54	2,46	3,33
Redditività delle vendite (ROS) (%)	4,14	3,33	2,57	2,50	3,38
Redditività del totale attivo (ROA) (%)	3,99	2,90	2,12	2,22	3,21
Redditività del capitale proprio (ROE) (%)	11,46	7,31	4,44	2,16	3,99
Debt FIN/Equity ratio	2,39	3,14	2,94	2,65	2,23
Debiti v/ banche su VP(%)	38,00	51,00	56,62	49,80	43,53
Debt v/ banche su EBITDA (%)	4,39	6,26	7,33	6,84	6,13
PFN/EBITDA ratio	2,36	3,38	5,06	5,51	5,14
Rotaz. cap. investito (volte)	0,97	0,87	0,82	0,89	0,95
Dipendenti	110	100	88	80	60

Dalla tabella emerge un trend di crescita aziendale dovuto all'ampliamento del perimetro di azione della società e della compagine sociale. Da evidenziare come la società non ha subito rilevanti impatti né dall'evento pandemico del 2020, ma soprattutto dal rilevante effetto inflattivo del 2022, con un'incidenza particolare sull'andamento del costo dei fattori energetici, particolarmente rilevanti nel settore di interesse della società per le attività di movimentazione dei rifiuti e dell'energia elettrica impiegata nei centri di raccolta e nelle sedi aziendali.

Anche a livello patrimoniale non risultano emergere profili di criticità rilevanti, come evidenziato dall'andamento dei principali indici utilizzati per l'analisi dei rischi della crisi di impresa meglio sintetizzati nel prospetto seguente:

	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Stato patrimoniale						
<i>Margini</i>						
Margine di tesoreria	3.339.800	3.463.793	2.708.967	2.214.852	2.161.121	1.572.743
Margine di struttura	(1.150.006)	(1.425.568)	(1.074.157)	(1.062.083)	(304.420)	(324.484)
Margine di disponibilità	3.880.559	3.862.444	3.157.889	2.676.775	2.668.949	1.892.534
<i>Indici</i>						
Indice di liquidità	1,35%	1,35%	1,33%	1,32%	1,35%	1,23%
Indice di disponibilità	1,41%	1,39%	1,38%	1,39%	1,43%	1,27%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,70%	0,64%	0,69%	0,67%	0,87%	0,86%
Indipendenza finanziaria	2,01%	1,97%	1,91%	1,83%	2,10%	1,80%
Conto economico						
<i>Margini</i>						
Margine operativo lordo (MOL)	1.469.738	1.287.843	954.301	842.603	773.688	793.996
Risultato operativo (EBIT)	689.381	516.465	314.248	283.568	362.292	404.865
<i>Indici</i>						
Return on Equity (ROE)	11,46%	7,31%	4,44%	2,16%	3,99%	6,92%
Return on Investment (ROI)	7,54%	4,88%	3,37%	3,60%	5,29%	6,55%
Return on sales (ROS)	4,14%	3,33%	2,57%	2,50%	3,38%	3,99%
Altri indici ed indicatori						
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,97%	0,87%	0,82%	0,90%	0,95%	0,92%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	1.815.404	1.562.638	1.184.646	967.800	965.592	871.802
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	2.449.405	1.992.215	919.333	934.595	401.807	(16.772)
Rapporto tra PFN e EBITDA	2,36	3,38	5,06	5,51	5,14	4,33
Rapporto tra PFN e NOPAT	5,34	9,02	15,84	16,38	10,98	8,5
Rapporto D/E (Debit/Equity)	1,3	1,7	2,04	2,13	1,87	1,68
Rapporto oneri finanziari su MOL	23,23%	22,90%	21,40%	25,16%	28,5%	24,4%

Rispetto alla generale efficienza gestionale di C.B.B.O SRL, i costi della società ed in particolare i costi del personale (essendo una società in house gli ulteriori costi sono già sottoposti a “verifica di mercato” tramite procedure conformi al Codice dei Contratti pubblici) sono in linea con i dati dei gestori comparabili.

Con riferimento all’economicità della gestione, si evidenzia di seguito la comparazione delle tariffe rifiuti 2022 per i cittadini del Comune di MONTIRONE rispetto al benchmark effettuato nella qualificata rivista GreenBook 2023 (campione sul Nord Italia, comuni con meno di 50.000 abitanti), sulla base del campione più rappresentativo e conforme con le indagini di riferimento, pari ad un’utenza domestica con 100 mq base di abitazione e con tre componenti [fonte: <https://www.utilitatis.org/my-product/green-book-2023/>].

- **Comune di MONTIRONE, TARI 2022: 201,46€**
- **Benchmark Green Book 2023 (dati 2022): 225,51€**

Analogamente, si rappresenta ulteriore analisi rispetto a quanto riviene dall’Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanza Attiva del 2023 (campione dedicato sulla Lombardia) a pari riferimento di utenza [fonte: <https://www.cittadinanzattiva.it>].

- **Comune di MONTIRONE, TARI 2023: 200,85€**
- **Benchmark Cittadinanza attiva 2023: 256,00€**

ARERA per ogni periodo regolatorio stabilisce e aggiorna i parametri e gli altri elementi di riferimento per determinare le tariffe rifiuti basandosi sul principio del recupero dei costi (sia operativi che di investimento) che il gestore ha sostenuto per assicurare la qualità e l’efficienza del servizio, nonché la realizzazione degli obiettivi generali di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

L’Ente territorialmente competente verifica, in base alle regole stabilite da ARERA, che le predisposizioni tariffarie definite per ogni periodo regolatorio consentano di perseguire l’obiettivo di mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario regolatorio delle gestioni, secondo criteri di efficienza anche in relazione agli investimenti programmati, ricordando al riguardo che nel caso non si possa garantire il menzionato equilibrio economico-finanziario ARERA prevede discipline dedicate per avviare il necessario processo di recupero e riallineamento.

Con particolare riferimento ai Pef degli anni tariffari per i quali la gestione è affidata a C.B.B.O SRL e le competenti deliberazioni conseguenti circa gli aspetti tariffari, il Comune di MONTIRONE – nella Sua qualità di ETC - non ha fatto ricorso, anche a favore dei gestori, ai particolari meccanismi previsti dal metodo tariffario ARERA (ad esempio, circa eventuali non riconoscimento di costi operativi al gestore, istanza di superamento del tetto tariffario previsto anno su anno, ecc.) funzionali al generale riequilibrio economico-finanziario delle gestioni.

Per quanto attiene al gestore dei servizi di raccolta e spazzamento sul territorio, C.B.B.O SRL, si rimanda al Bilancio 2022 (ultimo disponibile) pubblicato sul sito di C.B.B.O SRL e in particolare alla Nota Integrativa, alla Relazione del Collegio

Sindacale e alla Relazione della Società di Revisione in esso contenuti per ulteriori dati e informazioni.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

La qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani è materia disciplinata da ARERA ovvero dall’Autorità di Regolazione per Reti Energia e Ambiente con deliberazione 18 gennaio 2022, 15/2022/R/rif, recante “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani ” (TQRIF) (www.arera.it).

Il TQRIF stabilisce che il Gestore del servizio integrato ovvero i Gestori dei singoli servizi che lo compongono rispettino gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica determinati dal posizionamento della Gestione (ovvero del Comune) nella matrice di cui all’articolo 3 TQRIF (Figura 1).

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

Figura 1 – Matrice degli Schemi regolatori di cui all’art. 3 del TQRIF. Fonte: ARERA

Ad ogni quadrante della matrice sono associati differenti obblighi di gestione del servizio e standard di qualità.

Il posizionamento della Gestione nella matrice viene determinato dall’ETC che può altresì determinare eventuali obblighi di servizio e standard di qualità migliorativi rispetto a quelli previsti dallo schema regolatorio di riferimento, associato al quadrante della matrice in cui viene collocata la Gestione.

Ai fini dell’applicazione della disciplina della qualità di ARERA, la Gestione relativa al Comune di MONTIRONE è stata collocata nel I Quadrante della matrice degli schemi regolatori del TQRIF con Deliberazione di Giunta Comunale n° 35 del 31/05/2023

Pertanto, i Gestori operanti nel Comune sono tenuti a rispettare gli obblighi di servizio ed i profili di qualità previsti per lo Schema regolatorio I di cui al TQRIF. L’ETC non ha individuato obblighi di servizio e standard di qualità migliorativi o ulteriori rispetto a quelli previsti dallo Schema regolatorio I. Al fine di definire gli obblighi di servizio e gli standard generali relativi alla **qualità contrattuale** del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, il TQRIF fa riferimento ai seguenti indicatori:

- a) tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio;
- b) tempo di risposta alle richieste di variazione e di cessazione del servizio;
- c) tempo di consegna delle attrezzature per la raccolta;
- d) tempo di risposta motivata a reclami scritti;
- e) tempo di risposta motivata a richieste scritte di informazioni;
- f) tempo di risposta motivata alle richieste scritte di rettifica degli importi addebitati;
- g) tempo medio di attesa per il servizio telefonico;
- h) tempo di rettifica degli importi non dovuti;
- i) tempo di ritiro dei rifiuti su chiamata;
- j) tempo di intervento in caso di segnalazione per disservizi;
- k) tempo di riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare.

Al fine di definire gli obblighi di servizio e gli standard generali relativi alla **qualità tecnica** del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, il TQRIF fa riferimento ai seguenti indicatori:

- a) puntualità del servizio di raccolta e trasporto;
- b) diffusione dei contenitori della raccolta stradale e di prossimità non sovra-riempiti;
- c) durata dell’interruzione del servizio di raccolta e trasporto;
- d) puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade;
- e) durata dell’interruzione del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade;
- f) tempo di arrivo sul luogo della chiamata per pronto intervento.

Gli standard generali di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani, che devono essere garantiti per ogni singola gestione, sono definiti nella Tabella 1 - Livelli generali di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani - dell’allegato A della deliberazione 18 gennaio 2022, 15/2022/R/rif “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)”.

Per quanto attiene allo schema regolatorio I, gli stessi, pur non essendo applicabili, sono stati monitorati da C.B.B.O SRL che ha provveduto ad attivare un sistema di tracciatura di tutte le segnalazioni tramite piattaforma informatica

dedicata.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

La conduzione delle attività affidate a C.B.B.O SRL avviene nella più scrupolosa osservanza delle norme di legge e regolamentari, curando il pronto adeguamento alle modifiche o alle innovazioni normative, nonché delle disposizioni del contratto. La gestione è improntata a criteri di correttezza e trasparenza nei confronti degli utenti, con il costante intento di minimizzare il disagio derivante dall'attività istruttoria e di rilevazione.

Il Comune si riserva il diritto di controllare che la gestione avvenga nel rispetto delle condizioni fissate dal contratto di servizio nonché dei criteri di efficacia, di efficienza e di economicità. Nell'ambito dei servizi affidati, C.B.B.O SRL provvede:

- a) a svolgere tutte le operazioni inerenti i servizi d'igiene urbana in osservanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di gestione rifiuti;
- b) a svolgere il servizio d'igiene urbana con la massima diligenza, professionalità e correttezza per tutto il periodo dell'affidamento;
- c) ad informare il Comune su fatti e circostanze impreviste che possono incidere e/o modificare la regolarità del servizio;
- d) al reperimento di materie prime, materiali, servizi, prestazioni, tecnologie e quant'altro fosse necessario per la buona gestione del servizio affidato oggetto esclusivo del contratto.

C.B.B.O SRL inoltre:

- osserva tutte le norme vigenti in materia di tutela dei dati personali e assume l'incarico di responsabile del trattamento dei dati con l'obbligo di garantirne la massima riservatezza. Le notizie comunque di cui il personale di C.B.B.O SRL, in dipendenza del servizio, viene a conoscenza non devono essere comunicate o divulgate a terzi, né possono essere utilizzate per fini diversi da quelli contemplati nella presente convenzione. C.B.B.O SRL dovrà designare il responsabile del trattamento dei dati personali, comunicandone il nominativo e le eventuali variazioni al Comune.
- predisporre – nei modi definiti da ARERA e in tempi congrui per le attività di competenza del Comune - il Piano Economico Finanziario “Gestore”.
- individua tra il proprio personale i referenti tecnici ed amministrativi incaricati di curare i rapporti con il Comune, garantendone la permanente reperibilità.
- risponde direttamente dei danni prodotti a persone, animali, cose o all'ambiente in relazione all'esecuzione dei servizi alla stessa affidati
- predisporre il piano di sicurezza come previsto dalla vigente normativa in materia nel quale viene specificato il nominativo del responsabile
- adotta opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi.
- assicura la piena osservanza delle norme sancite dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 - Testo Unico Sicurezza, sull'attuazione delle direttive europee riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e sue successive modifiche ed integrazioni.
- è tenuta a trasmettere al Comune i dati e le informazioni relativi all'andamento dei servizi affidati sia in formato cartaceo che su supporto informatico standard.

Inoltre, con riferimento agli articoli di cui al citato contratto di servizio a tema:

- Osservanza delle leggi e dei regolamenti
- Modalità di esecuzione
- Mezzi ed attrezzature
- Monitoraggio del servizio
- Responsabilità
- Sicurezza sul lavoro
- Cooperazione
- Obbligo di documentazione
- Corrispettivi e loro aggiornamento
- Inadempienze- Penali
- Risoluzione del contratto

non viene segnalata, dalla data di sottoscrizione contrattuale, qualsivoglia corrispondenza formale (significativa e non) atta ad approfondire, valutare e considerare eventuali e/o presupposte inadempienze contrattuali al riguardo, testimoniando quindi un decorso operativo ed economico del servizio in linea con le previsioni, gli obblighi e i vincoli di cui al contratto in parola, nonché alle previsioni della regolazione ARERA.

6. VINCOLI

C.B.B.O SRL opera in mercati regolamentati e le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano (nonché il cambiamento

delle regole di funzionamento di tali mercati) possono anche influire sui risultati e sull'andamento della gestione, benché, per struttura organizzativa e per l'effettiva particolarità di business assunto, tali potenziali influenze possano coinvolgere in prima battuta gli equilibri e le strategie degli Enti Comuni affidanti.

Sul tema principalmente "normativo", attesa la propria conformazione in-house, è sicuramente da tener presente il continuo dibattito, anche istituzionale, tra dottrina e giurisprudenza, sulla congruità (o meno) di tale forma di autoproduzione dei servizi pubblici locali ed essenziali rispetto al c.d. ricorso al mercato, tenuto conto del cammino spesso tortuoso del legislatore in seno al più ampio scenario della "concorrenza", oggi di accesa attualità, grazie anche alla relativa legge 118/2022 che ha evidenziato novità procedurali, formali e sostanziali.

In linea con questo approccio, il recente decreto n. 201/2022 avente ad oggetto il "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", che rappresenta il Testo Unico in materia di servizi pubblici locali ed un tassello importante della predetta Legge Concorrenza, rafforza l'onere della motivazione qualificata per gli affidamenti in house, prevedendo ulteriori adempimenti formali (per es. un piano economico finanziario triennale asseverato) ed il coinvolgimento diretto dell'ANAC rispetto alla bontà dei progetti presentati, nonché, in itinere, il perfezionamento delle procedure nel rispetto di schemi di bandi di gara e di contratti tipo dettati dall'autorità di regolazione, ai fini di un effettivo allineamento tra le norme generali e quelle degli affidamenti di servizio.

D'altro canto, sul tema più specificatamente "economico", i vincoli della regolamentazione del settore citati in premessa, assumono particolare importanza rispetto alle previsioni dettate dalla regolamentazione stessa e le condizioni reali con cui si concretizzano le attività, oggi particolarmente critiche attesa la spirale inflazionistica. Infatti, ai significativi aumenti dei costi, soprattutto al riguardo del trattamento dei rifiuti che impattano a monte sulla gestione e a valle sulle politiche tributarie dei comuni, e in assenza di interventi opportunamente regolatori, si potrebbero manifestare situazioni di particolare tensione, con il rischio di non raggiungere pienamente i reciproci equilibri economici e finanziari della gestione.

Per la natura della propria attività, C.B.B.O SRL è potenzialmente esposta a diverse tipologie di rischi, tuttavia principalmente relativi agli eventuali cambiamenti del quadro normativo di riferimento, con le Sue proprie strette conseguenze in ambito operativo circa la pianificazione e sviluppo dei servizi e, talvolta, di taglio formale e amministrativo; in particolare, si palesa come a seguito dell'estensione delle competenze di regolazione e controllo dell'ARERA al ciclo dei rifiuti, è evidente che la società risulti ulteriormente esposta a potenziali rischi derivanti dall'evoluzione del quadro regolatorio di riferimento. Tra i rischi più specifici, sono inoltre comprese le eventuali violazioni in materia di ambiente (generati per esempio dalle attività di produzione e/o trattamento dei reflui urbani e dei rifiuti, di salute e sicurezza sul lavoro) che possono provocare l'applicazione di sanzioni amministrative e/o penali, anche di natura interdittiva.

Ciò premesso, l'azienda quotidianamente mira a mitigare – anche, nel caso specifico, attraverso l'adozione dei sistemi di gestione certificati UNI EN ISO 14001 e ISO 45001 - i potenziali effetti di tali rischi con un'attenta azione di monitoraggio delle evoluzioni normative, di interlocuzione con gli enti competenti, di partecipazione ai confronti istituzionali e ai tavoli anche di stretta rivenienza locale, nonché di approfondimento con i suoi stessi soci; pertanto vengono poste in essere una serie di attività di analisi, con l'obiettivo di garantire agli organi amministrativi, di controllo e di gestione strategica, le informazioni necessarie ad assumere le decisioni più appropriate circa il raggiungimento degli obiettivi strategici e, contemporaneamente, per la salvaguardia, crescita e creazione del valore d'impresa.

Non si rilevano inoltre particolari possibili variazioni dei principali elementi del conto economico, in relazione alla variazione di prezzi, o di cambi, trattandosi di attività con accordi contrattuali già in essere e quindi non strettamente suscettibili ai rischi di mercato, benché, proprio in virtù di condizioni vigenti da tempo e quindi non sempre attuali, potrebbero manifestarsi situazioni caratterizzate da prezzi di mercato in aumento.

7. CONSIDERAZIONI FINALI

La presente relazione evidenzia l'esito positivo circa le risultanze delle verifiche effettuate sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento alla **gestione di igiene urbana per le attività di raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio strade, gestione tariffe e rapporto con gli utenti.**

Il servizio si ispira ai principi di efficienza, efficacia ed economicità e, allo stato, garantisce il costante equilibrio economico delle gestioni.